	Media 2011/2013	rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	21.477.225,32	12.393.024,17
Spese macroaggregato 103	567.729,12	34.202,21
Irap macroaggregato 102	1.441.855,21	801.716,60
Altre spese incluse	104.731,33	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	**23.591.540,98**	**13.228.942,98**
(-) Componenti escluse (B)	**4.070.823,16**	5.379.363,73
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**19.520.717,82**	**7.849.579,25**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 51 del 29/03/2018 sul Piano del Fabbisogno del personale, verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Non è stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito della deliberazione di acquisizione di nuove partecipazioni societarie (art. 3, c. 30, Legge n. 244 del 24 dicembre 2007). Si fa presente che l'iter di acquisto di nuove partecipazioni azionarie del capitale sociale della società Provincia e Ambiente S.p.A., deliberato nel corso del 2018, è al momento sospeso.

L'Organo di Revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria della provincia, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'Organo di Revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'Organo di Revisione ha accertato che gli obiettivi sono stati definiti con l'approvazione del PEG. Il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Relativamente ai vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»;

l'Organo di Revisione ne ha verificato il rispetto così come indicato dalle note rimesse dai competenti servizi (protocollo di entrata Numeri: 1097, 1111, 1112, 1113, 1115, 1116, 1121).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'Ente non ha affidato gli incarichi in questione.

Spese di rappresentanza

L' Ente non sostiene spese di rappresentanza stante il loro divieto per le amministrazioni provinciali.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

Per un totale di euro 29.260,68 sostenuto da numero quattro settori, l'Ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 che si attestava ad euro 103.850,00. Dalla limitazione suddetta restano escluse le spese per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente non affida incarichi di consulenza in materia informatica, così come attestato dalla nota prot, nr. 1112 del 01/08/2018 a firma del Funzionario Responsabile dei Servizi Informativi e Telefonia Mobile.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 7.638,37 e, rispetto al residuo debito al 01/01/2017, determina un tasso medio dello 0,03%.

L'Ente non ha rilasciato garanzie e/o fideiussioni a favore degli organismi partecipati.

Attività di formazione

Il Collegio ha preso atto dalla nota del Segretario Generale prot. Nr. 19031 del 31/07/2018 che per l'attività di organizzazione e realizzazione di attività di formazione sono state sostenute spese nel corso dell'anno 2017 pari ad euro 8.802,50.

Complessivamente, tenuto conto del plafond riferito al rendiconto 2009 Il Collegio rileva il rispetto del limite di legge, come dal seguente prospetto.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2017	sforamento
Studi e consulenze (1)	5.000,00	80,00%	1.000,00		0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	243.494,47	80,00%	48.698,89		0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	102.952,71	50,00%	51.476,36		0,00
Formazione	229.400,00	50,00%	114.700,00	8.802,50	0,00
	580.847,18		215.875,25		

Spese in conto capitale

La spesa in capitale è stata impegnata per euro 3.295.319,00. Le opere pubbliche confluite nel FPV conto capitale ammontano complessivamente a euro 62.921.145,22.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non è stata impegnata la spesa per acquisto immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	2,37%	2,20%	0,015%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	26.777.158,29	24.768.071,66	23.724.436,67
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-2.009.086,63	-1.043.634,99	-17.864,45
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	24.768.071,66	23.724.436,67	23.706.572,22
Nr. Abitanti al 31/12	304.884	301.910	301.910
Debito medio per abitante	81,24	78,58	78,52

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.031.531,92	494.329,08	7.638,37
Quota capitale	2.009.086,63	1.043.634,99	17.864,45
Totale fine anno	**3.040.618,55**	**1.537.964,07**	**25.502,82**

L'Ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui. Altresì, si rappresenta che la Provincia di L'Aquila usufruisce della sospensione delle rate di rimborso dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, eccetto che per il mutuo erogato dal Monte dei Paschi di Siena, per effetto delle agevolazioni ex sisma.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha richiesto nel 2017, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'Ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria. Per quanto attiene all'uso dei fotocopiatori ricorre ai contratti di noleggio.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con decreto del Presidente nr. 48 del 18/07/2018, munito del parere dell'Organo di revisione. A tal riguardo, deve essere evidenziato che sul riaccertamento dei residui provenienti dall'esercizio 2017 il Collegio si è espresso con riserva (rif. verbale n. 63 del 13/07/2018.

Con il decreto del Presidente nr. 48 del 18/07/2018 si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti, alle reimputazioni per esigibilità ed alla conservazione di quelli esigibili.

Al Collegio dei Revisori non sono stati segnalati debiti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta per i quali si rendeva necessaria la loro eliminazione dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Il riconoscimento formale dei debiti e crediti è stato documentato dai vari Settori attraverso la redazione e sottoscrizione di apposite schede.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI

Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
					361.410,56	113.383,78	474.794,34
							0,00
							0,00
1.122.534,13	96.244,00	1.852.644,15		110.461,48	1.244.019,24	1.090.813,73	5.516.716,73
							0,00
							0,00
185.944,67	29.617,63	37.838,66	59.192,67	101.636,93	149.400,71	421.166,01	984.797,28
							0,00
							0,00
							0,00
1.308.478,80	125.861,63	1.890.482,81	59.192,67	212.098,41	1.754.830,51	1.625.363,52	6.976.308,35
26.048.315,89	6.886.675,00	132.000,00		3.781.979,51	526.918,50	50.960,17	37.426.849,07
							0,00
							0,00
							0,00
26.048.315,89	6.886.675,00	132.000,00	0,00	3.781.979,51	526.918,50	50.960,17	37.426.849,07
4.409.781,31							4.409.781,31
12.569,30	223,01			2.532,25	2.338,52	2.913,88	20.576,96
31.779.145,30	**7.012.759,64**	**2.022.482,81**	**59.192,67**	**3.996.610,17**	**2.284.087,53**	**1.679.237,57**	**48.833.515,69**
38.383,86	82.772,18	9.167,77		1.066.710,41	512.634,44	4.329.799,87	6.039.468,53
93.305,14	15.168,99		848,57	211.021,43	113.918,31	1.354.828,45	1.789.090,89
							0,00
							0,00
397.402,34	6.379,81	7.056,47		3.462,83	5.311,47	392.578,56	812.191,48
529.091,34	**104.320,98**	**16.224,24**	**848,57**	**1.281.194,67**	**631.864,22**	**6.077.206,88**	**8.640.750,90**

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

La Provincia di L'aquila ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 821.833,31 di cui euro 519.827,36 di parte corrente ed euro 302.005,95 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	1.226.873,14	450.192,63	541.607,13
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	128.880,85	107.757,92	280.226,18
Totale	**1.355.753,99**	**557.950,55**	**821.833,31**

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002. Si precisa che il totale dei debiti riconosciuti con le deliberazioni di Consiglio Provinciale ammonta ad euro 821.986,54. La lieve differenza tra gli importi riconosciuti e quelli impegnati si è determinata in sede di liquidazione dei singoli atti.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2017 ed entro la data di formazione del presente schema di rendiconto, altri debiti fuori bilancio sono stati riconosciuti dal Consiglio Provinciale ricorrendo per la loro copertura finanziaria anche all'utilizzo del fondo di riserva ordinario. Tale fenomeno dei debiti fuori bilancio rappresenta per l'Ente una entità di notevole impatto economico - finanziario.

Secondo la ricognizione del Servizio Legale e del Settore Edilizia Scolastica e Pubblica si stimano debiti da contenzioso per oltre 8,1 milioni di euro, alla cui cifra devono aggiungersi le diverse altre richieste di risarcimento danni, per crollo immobili sisma del 2009, **non quantificabili**. (rif. Servizio Legale nota protocollo nr. 18170 del 20/07/2018, Settore Edilizia Scolastica e Pubblica nota protocollo nr. 18676 del 26/07/2018).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

	Enti partecipati	Data risposta	Crediti della Provincia (dati di bilancio dell'Ente)	Debiti della Provincia (dati di bilancio dell'Ente)	Note: Dati comunicati dalle partecipate
1	Abruzzo Italico Alto Sangro scarl	28/05/2018	Euro 0,00	Euro 0,00	Debito Zero Credito Zero
2	Consorzio Alta Formazione Valle Peligna Alto Sangro Scarl in liquidazione	17/05/2018	Euro 0,00	Euro 0,00	Debito Zero Credito Zero
3	Consorzio Polo Universitario di Sulmona	21/05/2018	Euro 0,00	Euro 0,00	Debito Zero Credito Zero
4	Consorzio Patto Territoriale Marsica	27/07/2018	Euro 0,00	Euro 15.493,71	Debito € 15.493,71 Credito Zero

5	Gal Gran Sasso Velino Soc. Consortile Cooperativa	22/05/2018	Euro 0,00	Euro 0,00	Debito Zero Credito Zero
6	Euroservizi Prov. AQ S.p.A.	30/05/2018	Euro 0,00	Euro 0,00	Debito Zero Credito Zero
7	Borghi Autentici Appennino D'Abruzzo Srl in liquidazione	31/05/2018	Euro 0,00	Euro 0,00	Debito Zero Credito Zero
8	Banca di Credito Cooperativo di Roma Soc. Cooperativa	22/05/2018	Euro 0,00	Euro 0,00	Debito Zero Credito Zero
9	Banca Popolare Etica sc per azioni		Euro 0,00	Euro 0,00	Manca la Nota asseverata dall'organo di revisione della partecipata

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha esternalizzato alcun servizio.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio l'Ente ha deliberato la volontà di acquistare una partecipazione azionaria della Società Provincia Ambiente S.p.A. al fine di esternalizzare i servizi in materia di energia. Nel merito, il Collegio ha rilasciato e motivato il proprio parere di cui all'allegato verbale n. 57 del 06/06/2018.

Per quanto attiene ai rapporti e alle prescrizioni della normativa di settore, il Collegio prende atto, dalla nota del Settore Affari Generali e Gestione Risorse Umane Ufficio Governance Partecipate prot. Nr. 19065 del 31/07/2018, che non risultano alla conoscenza del Settore medesimo atti e/o adempimenti assunti dalle partecipate che non siano rispettosi della legislazione vigente in materia.

Relativamente alla Società Abruzzo Engineering s.c.p.a. società partecipata dalla Provincia e posta in stato di liquidazione, il Collegio segnala che è ancora pendente con la stessa il vecchio contenzioso legale.

Per quanto attiene alla società in *house* Euroservizi.Prov.Aq. S.p.A., come predetto è stato completato il processo di messa in stato di liquidazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Relativamente agli altri organismi partecipati, il Collegio prende atto che l'Ente ha subito la svalutazione della propria partecipazione detenuta del capitale sociale del GAL Gran Sasso Velino che, per la copertura della perdita conseguita nell'esercizio 2016, ha deliberato la riduzione del valore nominale del capitale sociale.

Rispetto alle altre società partecipate che hanno subito a loro volta perdite di esercizio, l'Ente non provvede ad accantonare somme, né ad istituire il fondo copertura perdite partecipate, in quanto

le stesse sono in stato di liquidazione.

Il Collegio, con riferimento alla normativa specifica in materia di partecipate, prende atto di tutto quanto relazionato nelle note del Settore Affari Generali e Gestione Risorse Umane Ufficio Governance Partecipate prot. n. 19065 del 31/07/2018 e prot. n. 8370 del 04/04/2018.

In particolare, l'Organo di Revisione prende atto che relativamente alla società Euroservizi.Prov.Aq. l'Ente non ha istituito il fondo copertura perdite partecipate nonostante che la medesima, posta in liquidazione, abbia registrato nel 2016 un risultato di esercizio negativo.

Dalla nota prot. n. 19065 emerge inoltre che nessuna società ha richiesto gli interventi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter C.C..

Il Collegio prende atto altresì che entro il 30 settembre 2018 si dovrà concludere il processo di alienazione delle partecipazioni detenute del Polo Universitario di Sulmona, della BCC di Roma e della Banca Popolare Etica.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, al MEF in data 12/10/2017, ed inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 17/10/2017;

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente provvederà entro il 31 dicembre 2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Le partecipazioni che risultano da dismettere ed indicate nella nota prot. n. 19065 Ufficio Governance sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Consorzio per il Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo s.c.a.r.l.	12,48	Oggetto sociale non strettamente necessario	Alienazione	Entro il 30/09/2018	
B.C.C. di Roma s.c.p.a.	0,01	Oggetto sociale non strettamente necessario	Alienazione	Entro il 30/09/2018	
Banca Popolare Etica s.c.p.a.	0,0045	Oggetto sociale non strettamente necessario	Alienazione	Entro il 30/09/2018	

TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato, in apposito prospetto sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto. Dal medesimo risulta un dato pari a 26,77.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Le comunicazioni in questione sono state pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente con l'ausilio del sistema informatico.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Nel rendiconto 2017, l'Ente, al pari dei precedenti esercizi, non rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto attiene al parametro dei debiti fuori bilancio riconosciuti e deliberati dal Consiglio. Sul punto il Collegio ne ha segnalato già la loro notevole entità.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere BCC di Roma	si
Economo	si
Concessionari della riscossione	si
Consegnatari beni	si

Relativamente alle rese del conto dei Concessionari della Riscossione il Collegio ha preso atto della loro ricognizione effettuata con la proposta di decreto presidenziale nr. 56551.

GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO

Il Collegio dei Revisori, nell'esporre i risultati della gestione economico – patrimoniale precisa di non poter ritenere che le stesse siano rappresentative della redditività dell'Ente e quindi è nella impossibilità di poter esprimere un giudizio sull'andamento dell'esercizio, sull'incremento o decremento del patrimonio netto, in quanto la contabilità non è aggiornata nei suoi valori patrimoniali. L'inventario dei beni immobili invero è alla data della presente relazione ancora in itinere.

Tuttavia, si riportano per completezza i dati esposti nel conto economico e stato patrimoniale così come rendicontati ed allegati al decreto del presidente di cui alla proposta Nr. 56564.

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile, non ancora concomitante ed integrato con la contabilità finanziaria, e con la rilevazione con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Al riguardo il Collegio invita l'Amministrazione a voler velocizzare i tempi per il pieno rispetto procedurale del D.Lgs. n. 118/2011.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017, si rileva che sebbene sia diminuito del 51,39% rispetto al 2016, quest'anno non risente in misura determinante della gestione straordinaria ad evidenza di un riequilibrio della gestione economica.

Il miglioramento del risultato della gestione di euro 1.480.233,30 (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente che chiudeva con segno negativo per euro 6.436.082,96 è motivato dal significativo incremento dei trasferimenti correnti e dei contributi agli investimenti da parte di altre aa.pp..

In sintesi, il risultato della gestione caratteristica, depurato della parte straordinaria (area E), presenta un notevole miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio per le ragioni sopra richiamate.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente conseguenti all'attività di riaccertamento ordinario;
- rilevazione nella voce *E.24c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, conseguenti all'attività di riaccertamento ordinario;
- rilevazione nella voce *E.25b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente conseguenti all'attività di riaccertamento ordinario;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24d.*) pari a euro 435,00 derivante da alienazione di autovettura;
- i proventi straordinari di cui al punto E.24.c. riguardano la rilevazione del credito IRAP;
- gli oneri straordinari di cui al punto E.25.b. riguardano gli arretrati del personale.

STATO PATRIMONIALE

L'Ente, come anzidetto, non è riuscito a completare la valutazione dei beni patrimoniali culturali e di elevato valore che, dovrà definire entro e non oltre il 31/12/2018, effettuando in ogni caso, nel corso del 2018, una nuova ricognizione del proprio patrimonio.

Nello stato patrimoniale tuttavia sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2017	Anno 2016
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	€ 0,00	€ 0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	2.962.090,03	4.862.979,63
Immobilizzazioni materiali (3)	192.411.846,85	194.423.535,93
Immobilizzazioni Finanziarie (1)	1.136.274,08	1.246.274,08
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	196.510.210,96	200.532.789,64
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti (2)	48.302.475,39	64.920.103,01
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
Disponibilità liquide	126.880.128,80	109.135.445,39
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	175.182.604,19	174.055.548,40
D) RATEI E RISCONTI	111.306,18	60.907,22
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	111.306,18	60.907,22
~~TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)~~	~~371.804.121,33~~	~~374.649.245,26~~

Nel dettaglio:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Delle immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale, quelle mobiliari sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3, mentre quelle immobiliari (laddove inventariate) secondo i criteri antecedenti l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **non si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario in quanto **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo di acquisto, rettificato delle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono ritenute **durevoli.** Al riguardo, il Collegio ritiene che si debba indicare la minusvalenza subita sulla partecipazione del GAL Gran Sasso Velino, conseguente alla riduzione del capitale sociale da questi deliberato per la copertura delle perdite esercizio 2016.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché il raccordo tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Non sono stati **stralciati crediti dalla contabilità finanziaria.**

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere BCC di ROMA.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2017	2016
A) PATRIMONIO NETTO		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	125.261.924,66	123.972.738,49
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	10.281.127,84	5.074.367,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)		
TOTALE DEBITI (D)	32.347.323,12	34.927.207,88
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	203.913.745,71	210.674.931,89
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	371.804.121,33	374.649.245,26
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	64.956.024,68	68.805.033,25

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

L'Ente non ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche. Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti per le passività certe, potenziali e per il rinnovo contrattuale dei dipendenti.

Debiti

Per i debiti si evidenzia la fonte più consistente rappresentata da quelli da finanziamento che ammontano al 31/12/2017 ad euro 23.732.981,94. Tali debiti derivano dall'acquisizione di beni e servizi e dai contratti di fornitura nonché dai lavori sulle opere pubbliche ed interventi straordinari.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte riguardano i risconti passivi sui contributi agli investimenti. Complessivamente ammontano ad euro 203.913.745,71.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevati gli impegni su esercizi futuri per euro 64.956.024,68.

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio e con le riserve per rettifica da capitale.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato economico dell'esercizio	+/-	1.281.778,60
risultato economico dell'esercizio	+/-	1.281.778,60
differenza da capitale	-	7.407,57
differenza positiva di valutazione partecipazioni	+	
con il metodo del patrimonio netto		
variazione al patrimonio netto		1.289.186,17

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	125.261.924,66
I	Fondo di dotazione	102.038.455,19
II	Riserve	21.941.690,87
a	da risultato economico di esercizi precedenti	21.934.283,30
b	da capitale	7.407,57
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	**risultato economico dell'esercizio**	1.281.778,60

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'Organo di Revisione attesta che la relazione sulla gestione 2017 predisposta dall'organo esecutivo è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del D.Lgs. 267/2000, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011, ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente ed i criteri di valutazione utilizzati per le singole voci di bilancio.

Non risultano mentre indicati fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2017.

Nel merito il Collegio dei Revisori ritiene di dover rappresentare che nel corso del 2018, a seguito di riorganizzazione delle proprie partecipazioni nell'ambito del più ampio programma ex-art. 20 d.lgs. n. 175/2016, è stata deliberata l'acquisizione di una nuova partecipazione societaria e precisamente una quota azionaria minoritaria della Società Provincia e Ambiente S.p.A. di Pescara.

Sulla operazione suddetta l'Organo di revisione richiama quanto già relazionato nel proprio parere espresso con il verbale n. 59 del 15/06/2018.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di Revisione, al termine del lavoro svolto durante l'esercizio finanziario con **il ricorso alla tecnica del campionamento casuale,** e sulla base dell'esame dello schema di rendiconto 2017 e della documentazione allegata e prodotta a seguito di successive richieste, esprime la corrispondenza dei dati di bilancio esercizio 2017 con le scritture contabili.

Passando all'analisi dei dati del rendiconto finanziario il Collegio pone l'attenzione sul fondo cassa che ha visto un incremento rispetto al saldo iniziale, passando da euro 109.135.445,39 ad euro 126.880.128,80. Il differenziale è dato dal monte riscossioni di euro 73.336.082,12 rispetto ai pagamenti di euro 55.591.398,71.

Relativamente al conto economico ed allo stato patrimoniale, in mancanza della definizione dell'inventario dei beni immobili, non essendo pertanto possibile la verifica allo stato attuale della attendibilità dei dati esposti, il Collegio raccomanda di destinare a riserve indisponibili, fintanto che non si sarà completata l'inventariazione del patrimonio della Provincia, il risultato economico positivo calcolato in euro 1.281.778,60.

Per quanto attiene ai pareri espressi sulle proposte di riconoscimento dei debiti fuori bilancio il Collegio, dopo aver ribadito come tale fattispecie per l'Ente rappresenti oramai un fenomeno economico - finanziario di elevata entità, tanto da far risultare un parametro di deficitarietà strutturale positivo, segnala che, oltre ad aver raccomandato agli uffici competenti, così come per legge, la trasmissione delle relative deliberazioni, assunte dal consiglio provinciale, alla procura della Corte dei Corti, ha richiesto agli uffici medesimi di voler inoltrare alla Autorità - ANAC – gli atti inerenti i debiti fuori bilancio riconosciuti verso le società IME Divisione Elettrica Srl e IME Divisione Antincendio Srl per i lavori di adeguamento della palestra del Liceo "L. Da Vinci" dell'Aquila.

Inoltre, il Collegio ha più volte raccomandato, nell'ambito del contenzioso legale, il pagamento tempestivo delle somme ingiunte, laddove la Provincia sia stata parte soccombente onde evitare maggiorazioni di oneri, interessi di mora e rivalutazioni monetarie.

Il Collegio deve comunque evidenziare il dato positivo riguardante la situazione finanziaria dell'Ente, che lo vede, al pari degli esercizi precedenti, nella condizione di non dover ricorrere ad anticipazioni di tesoreria, avendo un fondo di cassa positivo che si aggira all'intorno dei cento milioni di euro.

Altresì, altri elementi favorevoli che debbono essere considerati sull'andamento della gestione attengono al rispetto dei vincoli di finanza pubblica ed al mantenimento degli equilibri economico-finanziari di bilancio.

Il Collegio infine ribadisce la necessità, espressa fin dal suo insediamento, dell'aggiornamento del regolamento di contabilità alla normativa vigente, essendo l'attuale documento ormai superato da copiosa legislazione che si è susseguita dal 1999.
Parimenti il Collegio ritiene che sia indispensabile istituire il controllo di gestione ed affidare gli obiettivi gestionali all'inizio dell'esercizio di riferimento, ancorché non sia stato approvato il bilancio per il nuovo triennio.
A tal proposito il Collegio suggerisce all'Ente di volersi attivare per approvare il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente così come per rispettare il termine del 31 luglio per la definizione del documento unico di programmazione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere **FAVOREVOLE** per l'approvazione del conto di bilancio dell'esercizio finanziario 2017 ribadendo la riserva espressa sulle poste dei residui passivi verso IME Divisione Elettrica S.r.l. e IME Divisione Antincendio S.r.l. e sulla rappresentazione veritiera e corretta del risultato economico e della situazione patrimoniale in assenza del completamento degli inventari.

Lì, 10 agosto 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA ANNAMARIA DE ROSA _____ PRESIDENTE

DOTT.SSA DINA FULVI FIRMI _____ COMPONENTE

PROF. DOTT. ANDREA ZIRUOLO _____ COMPONENTE